

Rassegna del 05/07/2014

NESSUNA SEZIONE

01/07/2014	Fedelta'	17	<u>La festa degli artigiani diventa 'popolare': appuntamento ai giardini</u>	...	1
01/07/2014	Nuova Provincia (Asti)	9	<u>Canone speciale Rai Scoppia la polemica</u>	...	2
01/07/2014	Nuova Provincia (Asti)	32	<u>Curva "del Cristo" Transito di nuovo libero</u>	...	3
04/07/2014	Giornale di Arona	2	<u>Artigiani da una vita</u>	Abate Valeria	4
04/07/2014	Luna Nuova	24	<u>Denuncia Confartigianato: «La Rai chiede il canone a imprese che non hanno la televisione»</u>	...	7
04/07/2014	Piccolo di Alessandria	17	<u>Quando il canone rischia di pagarlo anche l'antifurto</u>	...	8
05/07/2014	CronacaQui Torino	23	<u>A Venaria tra Arte e artigianato"</u>	...	9

1

Il presidente Canavesio: "Abbiamo messo a disposizione 300 posti"

La festa degli artigiani diventa "popolare": appuntamento ai giardini

DI ANDREA OTTOLIA

FOSSANO. Due giorni di festa per gli artigiani del Fossanese. Li organizza, tra **sabato 5 e domenica 6 luglio**, la Confartigianato.

Il primo appuntamento è alle 18 di sabato, per il "Premio fedeltà associativa", che sarà consegnato a una decina di imprese iscritte da 35 anni alla Confartigianato di Cuneo. "Sarà un momento molto importante per noi - spiega Gianfranco Canavesio, presidente della Confartigianato per la zona di Fossano -. Questo premio riconosce all'artigiano la sua fedeltà, una fedeltà che si traduce in una serie di servizi per la sua impresa erogati da Confartigianato". La cerimonia, cui seguirà il buffet, si svolgerà nella sala Barbero del castello di Fossano.

La giornata di domenica sarà dedicata agli artigiani della zona di Fossano, che sono invitati a recarsi nei giardini pubblici di piazza d'Armi. Alle 11, nei giardini stessi, don Derio Olivero, vicario generale della Diocesi di Fossano, celebrerà la messa; seguiranno l'aperitivo e il pranzo. Si esibiranno gruppi musicali e saranno esposte auto storiche; verranno inoltre allestiti degli stand dedicati a mestieri artigiani. "Per quanto riguarda l'appuntamento di domenica - prosegue Canavesio -, ho proposto di cambiare un'abitudine consolidata: non abbiamo quindi



Il parco cittadino ospiterà la festa degli artigiani

organizzato un classico pranzo al ristorante, ma una festa popolare, a cui, non a caso, sono invitati non solo gli artigiani, ma anche i parenti e gli amici. Ci sono 300 posti disponibili, e spero che vengano tutti occupati".

Qualche novità riguarda il pranzo, che sarà curato dal "Team carnivore Bbq" specializzato nella cottura della carne tramite affumicatura. "Porteremo in tavola - spiegano dal gruppo in una nota - il Baby back ribs (costine glassate e affumicate per cinque ore), il Chicken wing&thigh (alette e cosce di pollo marinate e affumicate per tre ore), il Pulled

pork (spalla di maiale affumicata per 6 ore): sono piatti che attualmente si trovano ai primi posti nelle classifiche americane di barbecue, proprio perché la tecnica di affumicatura permette di massimizzare il gusto e il sapore di queste carni, rendendole assolutamente squisite. Nel pomeriggio, infine, proporrò il mitico panino «Porky sandwich», che molti fossanesi hanno già assaggiato al Motoraduno e che sarà accompagnato dalla birra biologica Sigeric del Birrifico toscano San Gimignano del fossanese Stefano Botto".

Il costo del pranzo è di 14 euro,

cifra che per i bambini si riduce a 5. Chi desidera partecipare deve telefonare allo 0172.60715; se ci saranno posti disponibili sarà ancora possibile iscriversi nella stessa giornata di domenica. "Il costo del pranzo è contenuto - conclude Canavesio -. Ci siamo impegnati in questo senso per il fatto che ci troviamo in tempi di vacche magre; l'idea di organizzare una festa popolare, in sostanza aperta a tutti, è però anche una scelta innovativa, una scommessa. Ringraziamo la Cassa di risparmio di Fossano e Ina Assitalia per il generoso contributo alla manifestazione".

Canone speciale Rai Scoppia la polemica

Scoppia di nuovo la polemica sul canone speciale della Rai, il provvedimento che consente alla televisione di Stato di chiedere alle aziende iscritte alle Camere di Commercio il versamento dell'imposta sugli apparecchi in grado di ricevere trasmissioni televisive. Un provvedimento che dovrebbe riguardare principalmente tutte quelle attività che della tv fanno un uso lavorativo, come hotel e ristoranti. Peccato che, però, le lettere di richieste del canone comincino ad arrivare un po' a tutti, compresi commercianti, artigiani, titolari di partite Iva. Suscitando così la polemica di Confartigianato.

«Nella maggior parte dei casi - spiegano dall'associazione di categoria - le richieste sono illegittime, perché rivolte ad aziende che non possiedono apparecchi radio-televisivi e che, quindi, non devono pagare alcun abbonamento».

A far scattare la protesta dell'associazione di categoria, infatti, è la richiesta del tributo - che, a seconda della tipologia di azienda, varia dai 200 ai 6.800 euro - applicato al possesso non solo di televisori, ma anche di qualsiasi dispositivo per ricevere il segnale tv, dai computer ai sistemi di videosorveglianza.

«Non è colpa nostra - afferma Gianseco Bossi, direttore provinciale di Confartigianato - se ormai tutti i computer e, in generale, tutti i tipi di monitor sono ormai adatti a ricevere trasmissioni televisive. Ma ciò non vuol dire che siano utilizzati a questo scopo. Stiamo parlando di strumenti di lavoro che servono a gestire un'azienda o un'attività commerciale. E il fatto che venga richiesto il pagamento di un canone ci lascia veramente basiti. Peralto in un momento di gravi difficoltà per i

nostri imprenditori: di tutto abbiamo bisogno tranne che di ulteriori balzelli. Spero quindi che venga fatto un passo indietro in tal senso. O, almeno, che ci sia una certa elasticità nei controlli per cui si tassino solo coloro che utilizzano gli apparecchi proprio per vedere la televisione o per motivi di lavoro».

Per questo Confartigianato si è rivolta a livello nazionale al Ministro per lo Sviluppo Economico, Federica Guidi, chiedendo un intervento immediato per modificare le norme che impongono il pagamento del canone ed escludere dall'applicazione del tributo gli apparecchi che fungono inequivocabilmente da strumento di lavoro per gli imprenditori.

Da parte sua la Rai, in un comunicato stampa, specifica che «la materia del canone speciale è regolata da tassative norme tributarie alle quali la Rai, nell'adempimento del suo compito di riscossione, non può in alcun modo derogare. Nel 2012 il Ministero dello Sviluppo economico, a seguito delle istanze anche di Confartigianato, ha fornito un'interpretazione della normativa sul canone chiarendo che sono assoggettabili a tassazione gli apparecchi dotati almeno di sintonizzatore, dando certezza interpretativa soprattutto alle utenze speciali.

Tale documento, che contiene anche un'elencazione esemplificativa, viene richiamato nella lettera Rai ed è facilmente reperibile sul sito della Direzione Canone».

«Per ogni richiesta di chiarimento - aggiungono da Viale Mazzini - la Direzione Canone resta a disposizione dell'utenza attraverso il call center 199123000 e il nuovo indirizzo di posta elettronica dedicatocanonispeciali@rai.it».



3

Curva "del Cristo"

Transito di nuovo libero

Belluardo: «Entro il 20 luglio sarà aperto un tavolo di lavoro su viabilità e sicurezza»

DI MAURIZIO SALA

CALLIANO - Da alcuni giorni è tornato libero il transito dei veicoli pesanti nella curva "del Cristo". Revocata da venerdì scorso l'ordinanza che limitava a Tir ed autotreni (oltre 75 quintali di peso) il transito in una sola direzione, quella da Casale verso Asti. Nel tragitto contrario il transito era consentito ai soli veicoli che dovevano effettuare consegne ed erano diretti in paese.

Divieto che riguardava il tratto urbano dell'ex statale 457 Asti-Casale, con deviazione obbligatoria sul confine con Castell'Alfero Stazione e percorso consigliato lungo la provinciale della Valle Versa.

Il provvedimento era operativo dal 29 aprile scorso quando venne firmato dall'allora sindaco Alfredo Poli. Sessanta giorni durante i quali i camionisti sono stati abbastanza rispettosi, anche se alcune contravvenzioni sono state rilevate durante i monitoraggi da parte di Polizia municipale e Forze dell'ordine.

«La revoca è stata una decisione conseguente all'incontro avuto nei giorni scorsi in Prefettura - precisa l'attuale primo cittadino, Paolo Belluardo - dove erano presenti anche i referenti del Comitato spontaneo dei cittadini che chiedono la rea-



LA CURVA "DEL CRISTO" DI CALLIANO

lizzazione della variante, con la presidente Maria Angela Testolina ed il portavoce Leonardo Pintori».

In quella circostanza da parte dei rappresentanti dello Stato sono state fatte precise rassicurazioni che entro il prossimo 20 luglio verrà aperto un tavolo di lavoro che affronterà il tema legato alla viabilità urbana e conseguentemente alla sicurezza». Un tavolo a cui prenderanno parte, oltre al Prefetto ed ai rappresentanti dell'Amministrazione callianese, anche referenti di Regione e Provincia.

«Dobbiamo ringraziare il Prefetto di questo intervento che ha l'obiettivo di trovare soluzione alle problematiche lamentate da anni dalla popolazione e necessitano di una

risposta urgente, non più procrastinabile. Crediamo nell'impegno assunto nell'effettuare quei lavori che riteniamo indispensabili», conclude il sindaco Belluardo.

Dopo il ritiro dell'ordinanza vengono meno i ricorsi che si opponevano ad essa, presentati nelle scorse settimane. Il primo lo aveva depositato innanzi al Tar del Piemonte il Comune di Montiglio Monferrato, da sempre dichiaratosi contrario al provvedimento in quanto andava ad aumentare il transito di mezzi pesanti lungo la già trafficata frazione Sant'Anna. Seconda opposizione era stata invece manifestata dalla Confartigianato Asti che l'aveva posta all'attenzione del Prefetto.



ARTIGIANI DA UNA VITA

DIVERSI PREMI PER LA FEDELTA' ALL'ASSOCIAZIONE ANCHE NELL'ARONESE E BORGOMANERESE

ARONA (avr) L'incantevole lungolago di Baveno, lo scorso sabato 28 giugno, ha fatto da cornice alla 69esima assemblea generale ordinaria degli associati a Confartigianato imprese del Piemonte orientale. L'ordine del giorno molto intenso, suddiviso in una parte privata e una pubblica, ha scandito il tempo dell'assemblea cui hanno partecipato i molti associati. Ad aprire la parte privata dei lavori è stato il direttore **Amleto Impaloni**, che ha portato i saluti del presidente **Francesco Del Boca**, assente per problemi di salute. «Il presidente - ha detto Impaloni rivolgendosi ai presenti - manda i suoi saluti e augura a tutti noi "una giornata produttiva, da svolgere al meglio"». L'intervento del direttore ha illustrato agli associati sulla struttura di Confartigianato, sui dati nazionali del 2014, su quelli più specifici riguardanti il 2013 in Piemonte e nella provincia di Novara e Vco. Ha seguito una parte comparativa di dati e numeri. Amleto Impaloni ha presentato la sintesi dell'o-

perato di un anno, focalizzando l'attenzione sui «208 corsi formativi tenuti, i 3000 allievi raggiunti e le 2500 ore di lezione svolte» perché, ha sottolineato, «la formazione è lo strumento più efficace per l'accesso alle collaborazioni». Dopo la relazione del revisore dei conti e lettura del bilancio, l'assemblea ha proceduto con l'approvazione unanime. La parte pubblica, iniziata alle 16 e moderata dalla giornalista di Novara Oggi **Vittoria Maria Passera**, si è aperta con il saluto di **Franco Ottinetti**, sindaco di Baveno, che ha voluto «dare il benvenuto e augurare buon lavoro». **Michele Giovanardi**, vicepresidente, ha illustrato «il nuovo alfabeto per il tempo che verrà» decifrando «le parole che la crisi suggerisce» come *spending review* e *luc*, per citarne alcune. **Massimo Cavino**, professore di Diritto costituzionale, ha raccolto l'invito di Confartigianato a «riflettere su un tema importante, fondamento politico della repubblica». Sfogliando la Co-

stituzione, Cavino ha provato a rispondere alla domanda: «Cos'è il lavoro su cui si fonda l'Italia?». Spunto per la domanda era, infatti, offerto dallo slogan che Confartigianato imprese ha scelto per l'anno 2014: «L'Italia è una repubblica democratica, fondata sul lavoro». Rivolgendosi all'assemblea, Cavino ha spiegato che «il lavoro coincide con la dimensione etica del cittadino e che chiunque, anche lo studente o il pensionato, è un lavoratore» e ha lanciato un monito alla politica perché «la crescita economica dipende dalla capacità di costruire un circuito tra impresa e lavoratori subordinati». Affrontando il tema dell'attualità della costituzione, il professore ha fatto notare come «la costituzione ci sorprende per la sua lungimiranza, ma è fondamentale che sia adatta al nostro paese». Poi la consegna dei premi Artifex, borse di studio e fedeltà all'associazione. Infine, la classica foto di gruppo.

Valeria Abate

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASTELLETTO TICINO Franchini spiega: «Tutto iniziò con mio padre»

«La falegnameria? Tradizione di famiglia»

CASTELLETTO TICINO (cim) E' con grande soddisfazione che il falegname castellettese **Fausto Franchini** ha ritirato il premio per la sua lunghissima partecipazione alle attività di Confartigianato. La sua esperienza all'interno dell'associazione risale infatti almeno al 1978, anche se la falegnameria di famiglia rappresenta una tradizione dell'artigianato castellettese da molto più tempo. «La mia è un'azienda familiare - spiega Franchini - mio padre **Pietro** la fondò nel 1957 e da

allora abbiamo sempre continuato sulle sue orme. Nel 1979 sono subentrato io alla guida della falegnameria e fra qualche tempo toccherà a mio figlio. La nostra è una tradizione dura a morire: nonostante la crisi la nostra resta un'azienda sana e organizzata nel migliore dei modi, tant'è che le difficoltà economiche generali degli ultimi anni non ci hanno toccato. E' stata una grandissima soddisfazione ritirare quel riconoscimento, è stato bello veder premiato il lavoro di tanti anni».



Dal 1979 Franchini è alla guida della ditta

BORGOTICINO

«E' un riconoscimento che mi riempie di orgoglio, e non si tratta del primo»

BORGOTICINO (cim) Non si tratta certo del primo riconoscimento che riceve, ma il borgoticense **Pietro Valentini**, titolare della ditta Valtex, è comunque soddisfatto del premio ottenuto dalle mani dei rappresentanti di Confindustria per i suoi 20 anni come delegato comunale dell'associazione di categoria. «E' un riconoscimento che mi ha reso orgoglioso - spiega Valentini - non me l'aspettavo e ringrazio Confartigianato per questa sorpresa. Qualche anno fa mi consegnarono il premio per l'eccellenza artigiana e ora questo, non c'è che dire: sono



Pietro Valentini

molto soddisfatto di come Confartigianato ci sta vicino». L'azienda di Valentini, attiva nel campo dei materiali elastici, rappresenta un'eccellenza tutta italiana. «Sono stato premiato più volte - spiega Valentini - anche perché abbiamo sempre agito secondo le regole, utilizzando solo materiali italiani e lavorando in un campo abbastanza di nicchia: siamo pochissimi in Italia

a produrre pancere e fasciature elastiche. Io lavoro qui dal 1975, anche se all'inizio la titolare era mia moglie. Ora ho 80 anni e si occupa di tutto mio figlio **Peter**».

PISANO

«E' sicuramente il modo migliore di chiudere una carriera importante»

PISANO (cim) «Non ho potuto essere presente alla premiazione, ma questo risultato mi ha molto emozionato». E' con queste parole che **Vittorina Iacazzi**, storica titolare della lavanderia in centro a Pisano, ringrazia Confartigianato e commenta il traguardo raggiunto. Iacazzi è una delle veterane dell'artigianato del Vergante e ha da sempre dato tutta se stessa per il lavoro. «Ora ho 72 anni - dice con una punta di orgoglio - e da 37 sono impegnata nella mia attività. Sono in pensione da tempo, però ho dovuto continuare a lavorare per una



Vittorina Iacazzi

questione di necessità e per riuscire a prendermi cura al meglio della mia famiglia. La mia giornata tipo? Mi sveglio alle 5 e divido le mie ore di lavoro tra lavanderia, campagna e casa. Mi piace lavorare ed è grazie a questa mia qualità che sono riuscita a gestire nel migliore dei modi la mia lavanderia. Purtroppo a breve dovremo chiudere, non posso più seguire tutto, ma il riconoscimento di Confartigianato è arrivato proprio nel momento giusto, a chiudere una carriera importante per me e la mia famiglia».

Matteo Caminiti

PARUZZARO

«A novembre taglierò il traguardo dei 57 anni di lavoro in officina»

PARUZZARO (zos) Come detto durante la cerimonia sono stati premiati per la Fedeltà all'associazione, i soci iscritti da 35, 42 e 50 anni alla confederazione. Unico, per la zona dell'Aronese, iscritto da ben 50 anni è **Gianni Gherpù**, autoriparatore di Paruzzaro: «Dovevamo essere in 8 - dice l'uomo - poi siamo rimasti in 4. L'età ormai si fa sentire! A novembre faccio 57 anni di lavoro. Il 4 giugno del 1963 con la famiglia abbiamo aperto un distributore di benzina. Prima l'ha tenuto mio fratello, poi mio padre. Il 17 marzo dell'anno precedente abbia-

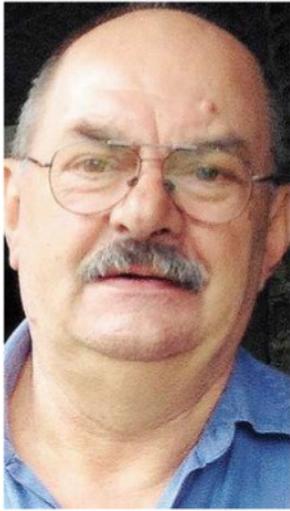


Gianni Gherpù

mo aperto l'officina».

Nato il 19 dicembre del 1940, Gherpù ha lavorato una vita intera: «Siamo partiti da zero e abbiamo costruito tutto. Mi avevano già dato la medaglia per i 35 anni di iscrizione, e ora mi hanno dato quella per i 50. È una medaglia d'oro. Mi hanno dato anche una targa da esporre, con scritto sopra "50 anni". Sono molto contento di questo riconoscimento, non sono molti quelli che possono vantarlo. Alla fine poi siamo andati all'hotel Dino per un rinfresco, è stato un bel momento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LESA Gianangelo Bratina racconta la sua lunghissima carriera nel Vergante «Faccio il fabbro sin da ragazzino»

Gianangelo Bratina ha deciso di mettersi in proprio dopo un'esperienza di ben 18 anni come aiuto fabbro in un'officina della zona

LESA (mpf) **Gianangelo Bratina** fa il fabbro da quando aveva 13 anni. «Non avevo tanta voglia di studiare allora - spiega l'artigiano - e così ho iniziato a lavorare». Da sempre vive nel Vergante, tra Lesa, Villa Lesa, e Solcio. Per ben 18 anni è stato aiuto fabbro in un'officina, per poi decidere di mettersi in proprio. «Quando mi sono sposato, mia moglie mi suggerì di aprire una mia officina. E così ho fatto». L'officina è la stessa in

cui Bratina ha lavorato fino al 2013, anno in cui ha smesso di lavorare ed è vicina alla sua attuale casa di Solcio. «Ho comprato l'officina e l'ho rimessa tutta a posto. Lì ho lavorato fino all'anno scorso. Qualche anno fa, alcuni problemi di salute mi hanno rallentato e anche fermato. Poi ho ripreso gli attrezzi in mano e ho fatto dei nuovi lavori. Ma a settembre 2013 ho finito davvero: giusto in tempo per compiere i 35 anni di at-

tività». Confartigianato ha infatti premiato Gianangelo Bratina per la sua iscrizione all'associazione a partire dal 1978. I fabbri in zona non sono poi pochi, ma Gianangelo si è distinto per la sua variegata clientela. «Ho avuto molti clienti qui in zona - ci racconta - ma alcuni miei lavori sono arrivati fino a Monza, San Benedetto del Tronto, e anche in Marocco».

Francesca Mapleston

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Uno sguardo anche al futuro: assegnate tre borse di studio per i meriti scolastici

BORGOMANERO (zas) È **Alex Sacco**, uno degli studenti che sono stati premiati nel corso della 69esima assemblea della Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, svoltasi a Baveno nello scorso fine settimana. Sacco ha ricevuto una delle tre borse di studio titolate a **Remo Zanetta** e a **Franco Panarotto**, riservate ai figli di imprenditori che abbiano sostenuto l'esame di maturità lo scorso anno e che siano iscritti a un corso universitario. «E' stato un momento emozionante - dice il ragazzo - e mi ha fatto piacere ricevere il premio perché dimostra che ho "lavorato" bene durante il liceo e perché comunque la borsa di studio

dà un aiuto economico per l'università. Ho frequentato il liceo classico al collegio Don Bosco di Borgomanero - racconta Alex -, che si è diplomato con 95/100 - e mi sono diplomato lo scorso anno, adesso frequento il primo anno di medicina all'università del Piemonte Orientale. Sono stato premiato per essere risultato tra i primi tre posti di una graduatoria calcolata in base al

voto di maturità». I genitori di Alex sono soci Confartigianato, e Alex è stato premiato assieme ad altri due ragazzi suoi coetanei: «Noi tre siamo stati chiamati sul palco, ci è stato dato un attestato e nei prossimi giorni dobbiamo ritirare anche la borsa di studio, che dovrebbe ammontare a 1000 euro».



Alex Sacco

Alessandro Zonca

7

Denuncia Confartigianato: «La Rai chiede il canone a imprese che non hanno la televisione»

SECONDO la Confartigianato di Torino la Rai starebbe imponendo il canone anche a imprese che non hanno una televisione, con solleciti di pagamento del canone speciale che, dice Dino De Santis, presidente di Confartigianato Torino, «Nella maggior parte dei casi sono illegittime perché rivolte ad aziende che non possiedono apparecchi

radiotelevisivi e quindi non devono pagare alcun abbonamento. A far scattare la protesta è la richiesta del tributo applicato al possesso non solo di televisori, ma anche di qualsiasi dispositivo per ricevere il segnale televisivo, inclusi i sistemi di videosorveglianza. Chi non paga è soggetto a pesanti sanzioni e a controlli da parte degli organi di vigi-

lanza: una richiesta assurda, perché vengono tassati strumenti di lavoro che gli imprenditori utilizzano non certo per guardare i programmi Rai».

De Santis ribadisce che «Pagare il canone Rai è un obbligo per tutti coloro che in azienda possiedono radio e televisioni. Ma non accettiamo il metodo di rastrellare risorse imponendo il

pagamento indiscriminatamente a tutti gli imprenditori, dando per scontato che posseggano uno o più apparecchi atti o adattabili alla ricezione delle trasmissioni radiotelevisive. In questo momento di gravi difficoltà per i nostri imprenditori, di tutto abbiamo bisogno tranne che di altri balzelli così onerosi, assurdi e illegittimi».



Quando il canone rischia di pagarlo anche l'antifurto

● La protesta della Confartigianato per gli avvisi inviati dalla Rai

Novi Ligure

— In questi giorni anche alle aziende novesi è in arrivo una serie di solleciti di pagamento del canone speciale Rai. «Richieste che però - segnala Confartigianato - nella maggior parte dei casi sono illegittime perché rivolte ad aziende che non possiedono apparecchi radio-televisivi e quindi non devono pagare alcun abbonamento». A fare scattare la protesta di Confartigianato è la richiesta del tributo applicato al possesso non solo di televisori, ma an-

che di qualsiasi dispositivo per ricevere il segnale tv, inclusi i sistemi di videosorveglianza. «Come dire - sottolineano all'associazione guidata a livello provinciale da Adelio Ferrari - che a un imprenditore basta possedere un impianto antifurto per essere costretto a pagare una somma che, a seconda della tipologia di azienda, va da un minimo di 200 euro fino a 6.800 euro l'anno. Chi non paga è soggetto a pesanti sanzioni e a controlli da parte degli organi di vigilanza». Secondo Confartigianato quella del canone speciale Rai è una richiesta «assurda» perché «vengono 'tassati' strumenti di lavoro che gli imprenditori utilizzano non certo

per guardare i programmi Rai». Confartigianato nazionale si è rivolta al Ministro per lo Sviluppo Economico, Federica Guidi, chiedendo un intervento immediato per modificare le norme che impongono il pagamento del canone ed escludere dall'applicazione del tributo gli apparecchi che fungono inequivocabilmente da strumento di lavoro per gli imprenditori. «Pagare il canone Rai - sottolinea Antonio Grasso, presidente di Confartigianato di Novi Ligure - è un obbligo per tutti coloro che in azienda posseggono radio e televisioni. Ma non accettiamo il metodo di rastrellare risorse imponendo il pagamento indiscriminatamente».



9

A Venaria tra "Arte e artigianato"

Quando si dice "non farsi mancare nulla": la splendida cornice della piazza Annunziata di Venaria, da lì a pochi passi, ci conduce alla Reggia, una vista mozzafiato: quella della chiesa dedicata alla Natività di Maria Vergine e del palazzo dove nacque Michele Lessona, uno dei politici ma soprattutto divulgatori scientifici che ha onorato il nostro Paese nell'800, una strepitosa pizza de Il Bergamotto, con una gentilezza che risale ad altri tempi. Ancora, incantevoli modelle: Elisa Genovese, Giulia Benozzi, Miriam Galletto, Felicia Postirnaceanu, Erica Bruna, un conduttore d'eccezione: Andrea Caponnetto, una giuria onorevolissima dove, fra le sue fila, presenziavano anche il re del packaging Giò Gatto e il regista Carlo Ausino, l'accompagnamento musicale e la preparazione tecnica coordinati da Giardino Luca, Trucco e Parrucco di Makiland e United Franco Curletto, insomma, la solita organizzazione impeccabile di Edi Eventi nelle persone di Emma Benatello e Monica Schettino. Così è stato il concorso nazionale "Tra arte ed artigianato" dove a vincere sono stati tutti ma dei riconoscimenti particolari sono stati



assegnati a Sonia Flauto (Sassari) come miglior collezione, a Maria Petrova (Firenze) miglior stilista, Laura Rottigni (Bergamo) studente Carmen Ledezma, miglior abito storico (foto di Simona Goxhoi). E se volete mangiare benissimo, ma non siete al sopracitato Il bergamotto e non siete neanche nei paraggi dell'Inferno Cafè di via Calvo 3 a Torino, c'è ancora una soluzione, ma letteraria. L'acquisto alla Libreria Belgravia di via Vicoforte 14 di "Sari, samosa e sutra" il nuovo libro della giornalista Federica Giuliani.

Livio Cepollina

